

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.S.L. della
Romagna

OGGETTO: Domanda di iscrizione nell'elenco aperto di avvocati esterni per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale in ambito di responsabilità professionale medico-sanitaria a favore dell'Azienda USL della Romagna e dei suoi dipendenti.

Il/La sottoscritto/a.....
(cognome e nome)

Nato/a a.....

Il.....

Con Studio in.....

Indirizzo.....

Tel/cell.....e-mail.....

Pec.....

Iscritto all'Ordine degli Avvocati del Foro di.....

Dal.....

Assicurazione per la responsabilità professionale stipulata
con.....

Con massimale di copertura pari ad €

CHIEDE

di essere inserito nell'elenco aperto di avvocati esterni per l'affidamento di incarichi di patrocinio legale in ambito di responsabilità professionale medico-sanitaria a favore dell'Azienda USL della Romagna e dei suoi dipendenti nelle sezioni:

- Contenzioso civile ambito responsabilità sanitaria
- Contenzioso penale ambito responsabilità sanitaria

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo T.U., in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la sua personale responsabilità:

- di essere in possesso dei requisiti e di accettare le condizioni indicate nel paragrafo n. 3 "Requisiti e condizioni generali di ammissione" dell'avviso pubblico, di seguito indicate:

1. iscrizione all'Albo Professionale degli Avvocati con abilitazione alle Magistrature superiori;
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. assenza di condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
4. assenza di condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e/o procedimenti penali pendenti noti all'interessato;
5. assenza di sanzioni disciplinari comminate dal competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
6. possesso dei seguenti requisiti di particolare e comprovata esperienza specifica: per ciascuna delle sezioni, dichiarazione di avere assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa a favore di enti sanitari pubblici o privati e/o del personale degli enti medesimi, in almeno 15 diversi giudizi, afferenti a ciascuna singola sezione nella quale si chiede di essere iscritti, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio sono considerati come un solo giudizio);
7. assenza di conflitto di interessi: non avere in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro l'Azienda USL della Romagna e/o contro il suo personale per ragioni d'ufficio, costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro l'Azienda USL della Romagna o suo personale per ragioni d'ufficio, incarichi da parte di querelanti/denunciati contro l'Azienda USL della Romagna o suoi dipendenti per ragioni d'ufficio, non avere avanzato nell'ultimo anno richieste di risarcimento danni o diffide contro l'Azienda USL della Romagna o suoi dipendenti per ragioni d'ufficio;
8. assenza di cause di incompatibilità ad assumere incarichi difensivi nell'interesse dell'Azienda USL della Romagna, ivi incluse quelle previste dall'art. 10, ultimo comma, del D.Lgs. n. 39/2013;
9. impegno a non avere rapporti di patrocinio contro l'Azienda USL della Romagna o contro il personale aziendale nel periodo di iscrizione nell'elenco, nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'elenco suddetto (impegno che va esteso anche ai professionisti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte l'istante);
10. accettazione espressa delle condizioni indicate nel paragrafo "Determinazione del compenso"; *
11. possesso di una assicurazione professionale per un massimale di almeno 1.000.000,00 di euro, con assunzione dell'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione all'elenco e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'elenco.

- di avere preso visione e di accettare integralmente tutte le condizioni previste dall'avviso pubblico.

* Circa la clausola di cui al punto 10, si precisa che:

"A seguito di accertamento circa il corretto svolgimento della prestazione, il Professionista ha diritto al compenso pari all'importo preventivamente concordato tra le parti.

Anche ai fini della redazione del preventivo di spesa, il compenso deve essere calcolato applicando le riduzioni dei parametri tabellari - riferiti al pertinente scaglione di valore - di cui al D.M. 10.03.2014, n. 55, così determinate:

- riduzione del 50% per la fase di studio, introduttiva e decisoria;

- riduzione del 70% per la fase istruttoria;

- rimborso per spese generali fino a una percentuale massima del 50%.

Per i successivi gradi del medesimo giudizio affidati allo stesso avvocato, si applicano le stesse riduzioni. Le riduzioni richieste sono compatibili e coerenti con i criteri di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 603 del 20/04/2016 e alla determinazione n. 11664 del 20/07/2016 del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione E.R..

Il preventivo deve essere redatto in base al valore della controversia indicato nell'atto giudiziario da parte attrice ai fini del contributo unificato. In ogni caso, non si applica l'art. 6 del D.M. 55/2014. Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da € 26.000,01 a € 52.000,00.

Nel caso in cui nel medesimo procedimento il legale assista più soggetti o effettui la difesa contro più soggetti aventi la medesima posizione processuale, il compenso unico non è, di regola, aumentato. Nel caso in cui vi siano differenti posizioni processuali nel medesimo processo (dichiarate e motivate dal legale) il compenso unico può essere aumentato del 10% per la difesa della seconda posizione, e del 5% per ogni ulteriore parte fino a 20 parti e nulla per il residuo.

In caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Per i procedimenti di mediazione è riconosciuto un importo massimo di 300 euro se la mediazione non è seguita da procedimento giudiziale e tale somma, in caso di successivo contenzioso giudiziale, è considerata a titolo di acconto della fase introduttiva del giudizio.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quelle concordate con l'ente, le stesse sono riconosciute al legale solo se effettivamente recuperate.

Il legale può chiedere anticipi di somme in misura non superiore al 30% del preventivo, oltre a spese vive documentate, mediante emissione di fattura elettronica a titolo di acconto con IVA split payment, cassa di previdenza e ritenuta d'acconto.

Al fine del pagamento del corrispettivo, per termine dell'incarico si intende sentenza depositata e pubblicata, nonché nel caso di condanna della controparte alla rifusione delle spese di lite, avere attivato ogni azione stragiudiziale utile al recupero, o, comunque, avere fornito all'Azienda ogni indicazione volta al recupero o, in caso di impossibilità e/o antieconomicità, avere fornito motivato parere in tal senso.

Qualora, per eventi sopravvenuti e non preventivabili, siano necessarie ulteriori attività procedurali che comportino una maggiore spesa, il professionista incaricato dovrà darne immediata e motivata comunicazione in forma scritta all'Azienda. In mancanza di detta richiesta e di accettazione da parte dell'Azienda, nessuna maggiore pretesa potrà essere vantata dal professionista."

Allega:

- Curriculum vitae formativo e professionale con riferimento ai settori di competenza nelle sezioni in cui si chiede l'iscrizione, con indicazione di esperienza maturata in difesa di Aziende Sanitarie e loro dipendenti;
- Fotocopia del documento d'identità.

Luogo, data.....

Firma